

STAMPA ITALIANA

eccò



UNA PARTITA DA VINCERE

**Efficientamento energetico, bioedilizia e trasporti attenti
all'ambiente. Tanti strumenti e progetti in campo.**

È il momento della svolta



Giardino panoramico a Grottaferrata.
Nel tondo: L'architetto
paesaggista Fabio Masotta

Giardini ecosostenibili

Angoli di natura senza sprechi

di **Domenico Cavazzino**

Luoghi dove rilassarsi supportando, allo stesso tempo, l'ambiente che ci circonda, come spiega l'architetto Fabio Masotta. E si possono recuperare anche spazi come le terrazze dei condomini

Mai come nell'ultimo anno è stato così evidente il vantaggio di vivere in una casa con giardino o un ampio terrazzo. La pandemia ha ridefinito gli spazi degli italiani che ora, sempre più, cercano di tutelare le proprie aree verdi. Una cura che si traduce anche in una attenzione alla sostenibilità. Realizzare un giardino ecosostenibile, infatti, raggiungerebbe il duplice scopo di essere di supporto a noi stessi e all'ambiente che ci circonda. Una soluzione più facile in una villa, ma che può portare ancor più benefici nel caso di un condominio. O con un giardino tradizionale o sfruttando spazi spesso inutilizzati come le terrazze. Come ci spiega l'architetto del paesaggio Fabio Masotta, dello studio "Giardini e Paesaggi", la prima cosa a cui prestare attenzione è il consumo idrico. «Soprattutto nei contesti urbani dove la disponibilità d'acqua non solo è limitata, ma è legata all'utilizzo di acqua potabile. Molti Comuni, infatti, ne vietano l'utilizzo per l'irrigazione». Un giardino ecosostenibile deve limitare il consumo di acqua potabile,

«ma oggi è molto difficile poter ottenere l'autorizzazione per un pozzo di acqua non potabile, a meno che non si viva in quartieri o consorzi che la forniscano direttamente». Per questo motivo, aggiunge l'architetto, nella realizzazione di un giardino ecosostenibile non è consigliata la scelta di un prato all'inglese

per via della grande esigenza idrica. «Bisognerebbe pensare a soluzioni alternative come un prato da parco. Una scelta legata al futuro perché la disponibilità idrica sarà sempre minore nel tempo. Inoltre, la scelta delle piante

in fase di progettazione seguirà regole legate al clima in cui si inseriscono».

«Gli immobili con giardino stanno aumentando di valore»

REALIZZAZIONE - La preparazione di un giardino ecosostenibile, sia che si parli di condomini che di un'abitazione privata, deve cominciare durante i mesi più freschi dell'anno prediligendo quelli autunnali. In questo modo «si permette alle piante di non avere un eccessivo bisogno idrico in un periodo con temperature più basse e la possibilità che la pioggia possa irrigare le piante senza che deb-

bano essere annaffiate di continuo. Inoltre, fare in modo che le piante, specialmente gli arbusti, vengano messi a dimora utilizzando accorgimenti come la pacciamatura. In questo caso la pianta non viene semplicemente messa in terra, ma viene poi ricoperto il terreno con dei teli che riducono la possibilità che possa asciugarsi. Teli che verranno coperti con inerti, come della corteccia, dal valore sia estetico che di manutenzione, evitando che le erbacce crescano tra le piante giovani. Questo porta a utilizzare meno prodotti chimici che servono a eliminare le piante infestanti e aiutano a mantenere il terreno molto più umido utilizzando meno acqua». Un'altra azione per ridurre lo spreco idrico, aggiunge Masotta, è quella dell'irrigazione a goccia. Si realizza mediante «tubi che vengono srotolati sul terreno, con un buco ogni 30 cm, da cui esce quella goccia d'acqua necessaria per irrigare le piante».

CONDOMINI - La realizzazione di un giardino ecosostenibile non differisce tra una villa o un condominio. Tuttavia i vantaggi, nel secondo caso, sono molteplici. A cominciare dai costi di manutenzione. Il risparmio idrico e il minor numero di cure, infatti, si traducono in costi minori a carico dei condomini. Inoltre, un'idea innovativa realizzata da "Fabio Masotta Giardini e Paesaggi" e "Studio Urka" propone un nuovo sviluppo per gli spazi condominiali: il progetto Alveari. Si tratta, spiega l'architetto Masotta, di un'idea che nasce per «valorizzare gli spazi comuni dei nostri condomini che possono essere o i cortili o le terrazze». Luoghi dove poter coltivare un orto, praticare del fitness, o semplicemente rilassarsi immersi nella natura. Tanti piccoli spazi funzionali di forma esagonale, come le celle, appunto, di un alveare. Inoltre, la vegetazione, sia orticola che ornamentale, è dotata di irrigazione automatica. «Questo permetterebbe di dare un valore aggiunto al proprio fabbricato rendendo vivibili migliaia di metri



quadri che oggi sono perlopiù abbandonati sulle nostre case». Inoltre, «abbiamo ipotizzato di poter trasformare parte di questi spazi in agrovoltai. Cioè un progetto agro-fotovoltaico. Fare in modo tale che dei pannelli fotovoltaici, utilizzati per generare energia, possano essere utili per gestire meglio le coltivazioni orticole».

CONDIZIONI E COSTI - Viene da chiedersi se chiunque possa permettersi un giardino ecosostenibile. Per quanto riguarda i costi, questi variano, in primis, dal tipo di piante che si acquistano. Il costo di un giardino, però, non riguarda solo la vegetazione, ma comprende i complementi di arredo, gli impianti di irrigazione, l'illuminazione. Entrando nello specifico dei costi, le spese variano a seconda della superficie di prato presente. «Un prato con un impianto di irrigazione e un piano posato costa tra i 25 e i 30 euro al metro quadro - spiega Masotta - ma i costi possono anche essere più elevati». In ogni caso, un buon giardino di dimensioni medie tra i 200 e i 250 metri quadri, non costa meno di 20mila euro. «Questo senza considerare gli arredi e gli impianti di illuminazione, senò la cifra può arrivare anche a 40mila euro». In ogni caso, ricorda l'architetto, va considerato il valore aggiunto che il giardino dà a una casa. «Oggi, complici anche i vari lockdown, gli immobili che hanno uno spazio esterno sono gli unici che stanno aumentando di valore».

INNOVAZIONI FUTURE - Infine, guardando al futuro e alle possibili innovazioni a corredo di un giardino o uno spazio verde ecosostenibile, un aiuto può arrivare dalla tecnologia. «Esistono dei sistemi di irrigazione che riescono a dare in tempo reale lo stato di umidità del terreno, in modo da capire se è il momento di irrigare o meno». E in futuro potrebbero arrivare sistemi che avvisino sul momento esatto per potare o innaffiare una pianta. «Questo - conclude Masotta - avvicinerrebbe anche i più diffidenti al giardinaggio». Sicuramente un'ottima notizia per chi vorrà sviluppare il suo "pollice verde". 🌱

Sopra: render progetto Alveari su una terrazza.
Sotto: esempio di pacciamatura.
In basso: brecciolino come alternativa a prato in giardino in ombra

